

# Anche a Siracusa celebrata la prima Festa nazionale dei Vigili del Fuoco

Anche a Siracusa i Vigili del Fuoco hanno celebrato l'87 anniversario dell'istituzione del Corpo nazionale, con la prima Festa come da decreto istitutivo dello scorso anno. Un omaggio alla storia, al valore ed allo spirito di servizio che contraddistinguono da sempre i Vigili del Fuoco.

Nel cortile del Comando provinciale di via Von Platen, nel pomeriggio di ieri, sobria cerimonia con la partecipazione del prefetto di Siracusa, Chiara Armenia. A riceverla, il comandante provinciale Domenico Maisano. Insieme hanno seguito l'alzabandiera per poi rendere gli onori ai caduti e quindi consegnare le benemerienze di servizio al personale posto in quiescenza lo scorso 2025.

Emozione viva anche tra i familiari che hanno seguito la consegna delle "picozzine", la riproduzione in miniatura di una sorta di "ascia", l'attrezzo utilizzato tradizionalmente dai Vigili del Fuoco in molteplici tipologie di intervento.

Proiettati anche due filmati, elaborati dagli uffici centrali del Dipartimento, che sintetizzano la storia del Corpo e mostrano l'evoluzione tecnologica e le competenze professionali in possesso oggi dai vigili del fuoco per fronteggiare innumerevoli richieste di soccorso.

E nelle prossime settimane, attese novità anche per un sempre più pieno utilizzo ed impiego della nuova caserma, costruita alla Pizzuta.

---

# Al binario 1 della stazione di Siracusa il “Treno del Ricordo”

L'ultima tappa del “Treno del Ricordo” 2026 si conclude oggi al binario 1 della Stazione di Siracusa, alla presenza del Ministro per la protezione civile e per le politiche del mare, Nello Musumeci e del Responsabile Unità Territoriale Catania di Rete Ferroviaria Italiana, Antonio Urso. Il Treno del Ricordo è un treno storico, partito da Trieste Centrale il 10 febbraio, messo a disposizione da Fondazione FS Italiane e Gruppo FS appositamente allestito con una mostra multimediale e l'esposizione delle masserizie degli esuli. Nelle cinque carrozze del treno i visitatori avranno modo di conoscere e approfondire la tragedia delle foibe e dell'esodo attraverso un percorso multimediale, in cui si alternano pannelli informativi, immagini di repertorio e testi originali recitati da una voce narrante. La mostra è arricchita dall'esposizione di alcune delle masserizie degli esuli, conservate e custodite dall'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata nel Magazzino 18 di Trieste. La quinta carrozza, novità dell'edizione 2026, è dedicata alla trasmissione del ricordo alle giovani generazioni. L'esposizione è stata allestita in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, che ha fornito una selezione degli elaborati degli studenti che hanno partecipato al concorso nazionale “Il Giorno del Ricordo”, e con l'Agenzia Italiana per la Gioventù, che ha realizzato “Il Viaggio del Ricordo” nei luoghi simbolo dell'esodo giuliano-dalmata.

---

# **“Pensa alla salute”, focus sulle malattie della laringe e della faringe alla Cisl**

Le principali patologie riguardanti l'apparato otorinolaringoiatrico ed un decalogo delle corrette prassi da seguire per mitigare l'effetto delle infiammazioni, ma anche un focus sulla sordità e sulle possibilità di riduzione dei disagi ad essa connessi nella vita quotidiana e relazionale. Sono stati i temi al centro dell'incontro, molto partecipato, tenuto giovedì sera nel salone della Cisl “Giulio Pastore”, di via Arsenale. Ad illustrare i temi del terzo appuntamento denominato “Pensa alla salute: Un percorso guidato dai nostri specialisti”, è stato l'otorino Giuseppe Reale. All'evento promosso dalla Fnp, la Federazione nazionale dei pensionati della Cisl Ragusa Siracusa, in collaborazione con Anteas Siracusa, ha preso parte il segretario generale della Fnp Cisl Siracusa Ragusa, Antonio Nicosia che ha sottolineato come sia fondamentale la sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della conoscenza delle principali tematiche che investono la terza età, per garantire un elevato grado di welfare, contribuendo per questa fascia contestualmente al miglioramento del livello di vita.

---

## **Francesco d'Assisi, seminario**

# con Sylvain Piron dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi

Un seminario dedicato a Francesco d'Assisi in occasione dell'ottocentesimo anniversario della sua morte. Si è svolto al liceo Corbino, nell'aula magna, con un ospite illustre, Sylvain Piron, direttore di ricerca presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. L'iniziativa è stata organizzata dal prof. Rosario Lo Bello, docente di Storia della teologia medievale presso lo Studio Teologico San Paolo di Catania, insieme alle professoresse Mila Caldarella, Paola Burgio, Manuela Rubino. I lavori sono stati aperti dalla dirigente Valentina Grande.

Il seminario ha inteso sottrarre Francesco tanto alla devozione superficiale quanto alle semplificazioni ideologiche, restituendone la complessità storica attraverso l'analisi delle fonti. È stato mostrato come, dopo la morte del 4 ottobre 1226, la memoria del fondatore sia stata progressivamente unificata mediante un processo di normalizzazione culminato nel 1263 con la redazione della Legenda maior di Bonaventura e nel 1266 con la decisione del Capitolo generale di Parigi di farne l'unica versione ufficiale, con conseguente marginalizzazione, soffocamento e distruzione delle tradizioni più antiche. Questa scelta non fu un semplice fatto letterario ma un atto di governo: l'Ordine dei minori, ormai diffuso in tutta Europa e attraversato da tensioni fortissime e laceranti sulla povertà e sull'organizzazione, aveva bisogno di un fondatore teologicamente armonizzato e istituzionalmente normativo; la pluralità dei racconti precedenti, più vivi e talvolta più radicali, doveva essere ricondotta a un'immagine coerente e governabile. In questo quadro è stato richiamato anche il Testamento di Francesco, nel quale egli distingue con

chiarezza tra la forma ecclesiale propria della Chiesa romana, legata al ministero sacerdotale, e la forma del santo Vangelo che afferma di aver ricevuto per rivelazione. La prima è riconosciuta e rispettata; la seconda, però, è la forma della fraternità evangelica, della vita sine proprio, che egli sente come propria chiamata. Ne emerge, con discrezione ma con nettezza, la consapevolezza che ogni istituzionalità, pur necessaria, non esaurisce la radicalità evangelica e non sempre è in grado di generare e custodire la fraternità come esperienza concreta e quotidiana.

Numerose le domande degli studenti che nei mesi precedenti hanno letto la Legenda dei Tre Compagni e la Legenda perugina (Compilatio assisiensis), scampata miracolosamente alla censura. In questo contesto è stata affrontata la vicenda delle stimmate come esempio emblematico del modo in cui un'esperienza spirituale viene progressivamente interpretata e strutturata fino a diventare sigillo identitario: si è discusso della prima comunicazione ufficiale dopo la morte di Francesco, della descrizione dei chiodi di carne nelle biografie, della visione del Serafino e della sistemazione teologica successiva che fece delle stimmate la chiave interpretativa dell'intera vita del santo, evidenziando al tempo stesso la distanza tra l'esperienza personale e la costruzione narrativa pubblica. È stato inoltre analizzato il viaggio del 1219 a Damietta e l'incontro con il sultano al-Kāmil nel contesto della V crociata: Francesco partì con l'intenzione di annunciare il Vangelo e di testimoniare Cristo, pronto anche al martirio; ma l'incontro, alla luce dell'insegnamento evangelico, non si tradusse in scontro bensì in una testimonianza disarmata che supera tanto la retorica militante medievale quanto le riletture moderne e semplificate. Ampio rilievo è stato dato al rapporto autentico di Francesco con la creazione: non sentimentalismo ma riconoscimento della fraternità universale delle creature davanti a Dio; il Cantico delle Creature, nato nel tempo della malattia, è stato presentato come espressione di una gratuità radicale che lo portava perfino a lasciare parte dell'orto

agli uccelli e agli animali, segno di una concezione non utilitaristica del mondo Creato. Anche l'episodio dei mostaccioli richiesti a madonna Jacopa de' Settesoli in punto di morte è stato richiamato come testimonianza della concretezza e dell'umanità del santo, che unisce lode cosmica e bisogno elementare senza spiritualismi astratti. L'incontro ha così offerto agli studenti non un'immagine 'pastorizzata' di Francesco, ma la consapevolezza che la santità, nella sua ricezione storica, attraversa conflitti, selezioni e interpretazioni, e che solo distinguendo tra fonti, redazioni e finalità istituzionali è possibile comprendere davvero la figura di uno dei protagonisti più decisivi del Medioevo.

---

## **Chi non vuole il nuovo ospedale a Siracusa? Gianni attacca e organizza “una catena umana”**

La costruzione del nuovo ospedale di Siracusa pare essere diventato “un gioco di confusione continua”. La definizione è di Pippo Gianni, sindaco di Priolo. Dell'attuale classe dirigente regionale (e provinciale), pare avere poca fiducia. “Fanno a gara a chi crede per primo a quello che dice ora il Presidente della Regione, ora l'assessore alla Sanità. Questa storia non può continuare, è una vergogna infinita”, aggiunge intervenendo in diretta su FMITALIA. E annuncia una protesta con il coinvolgimento della società civile. “Una catena umana, tutti per mano dall'Umberto I alla sede della direzione Asp in corso Gelone. Dobbiamo avere una voce forte e chiara. Non possiamo continuare a perdere tempo con una burocrazia che

sicuramente qualcuno sta stimolando affinché si creino problemi. E poi la faremo di nuovo e di nuovo ancora, fino a quando non si sblocca la costruzione dell'ospedale nuovo. Sarà la mia ultima battaglia, la farò volentieri per la salute dei cittadini della provincia di Siracusa”.

Gianni, curriculum politico con esperienze da parlamentare nazionale, assessore e deputato regionale, sospetta che ci sia chi – implicitamente – rema contro. “Mi chiedo com'è possibile che questo ospedale non trovi modo di essere costruito. A chi interessa che Siracusa non abbia un ospedale moderno? Dico solo che alla provincia di Catania vanno ogni anno 50 milioni di euro di mobilità sanitaria passiva. Sei milioni a Ragusa e oltre 15 milioni per chi va a farsi curare fuori Sicilia”. E per essere ancora più chiaro, eccolo aggiungere che “il tema è che mentre noi parliamo, c'è chi sta brindando al fatto che continuano a perdere tempo”.

Il tempo, non una variabile indifferente. A giugno scatta il nuovo prezzario regionale, quindi aumenti in vista. Il che potrebbe fare saltare l'attuale quadro finanziario per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Non c'è alternativa: bisogna fare in fretta, direttamente presidiando le stanze dei bottoni.

---

## **Litorale “sfigurato”, incontro in Protezione Civile per una risposta condivisa**

Nuovo incontro dedicato all'esame delle ferite inferte al litorale siracusano dal ciclone Harry. Dopo quello in Commissione consiliare Ambiente, oggi l'assessore alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, ha convocato i rappresentanti

provinciali dei quattro Ordini professionali, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, il Genio Civile, la Capitaneria di Porto ed il Demanio. Al centro della riunione, una mappatura della situazione attuale con spiagge ridotte e sabbia sparita. Una erosione costiera violentemente accelerata dal ciclone prima e dalle mareggiate di San Valentino poi. “Non vogliamo abbassare la guardia e per questo non possiamo solo limitarci a questo momento di emergenza. Per questo ritengo sia necessario dare vita ad una progettualità nuova, per il futuro prossimo. Dobbiamo imparare a difendere le nostre coste”, spiega l’assessore Imbrò.

“Intanto abbiamo analizzato foto e cartine geografiche degli ultimi vent’anni, per capire come e cosa è cambiato lungo la linea di costa siracusana, da Fontane Bianche ad Ognina, all’Arenella. L’incontro odierno vale anche come assunzione di responsabilità: tutti insieme – conclude Imbrò) dobbiamo elaborare in fretta una risposta, che sia anche efficace”.

---

## **Palazzo Bellomo, Rita Insolita si congeda: ha firmato stagioni di tutela e rilancio culturale**

La Galleria Regionale di Palazzo Bellomo si prepara a voltare pagina. Da lunedì, infatti, la direttrice Rita Insolita sarà ufficialmente in pensione, chiudendo un capitolo intenso e significativo per una delle istituzioni culturali più prestigiose della Sicilia orientale. Al suo posto è stato designato Sebastiano Mario Guarrera, già direttore del Centro per l’Impiego di Catania.

Geologo di formazione, Rita Insolita ha legato il proprio percorso professionale ai Beni Culturali fin dal 1991. Un impegno lungo oltre tre decenni, gran parte dei quali trascorsi alla Soprintendenza di Siracusa, dove ha ricoperto anche il ruolo di responsabile della sezione Paesaggistica.

In quell'ambito ha curato integralmente la redazione del nuovo Piano Paesaggistico della provincia aretusea, strumento fondamentale per la tutela e la pianificazione del territorio. Sempre in Soprintendenza si è occupata della determinazione dei vincoli – dichiarazioni di interesse culturale – su centinaia di beni in provincia, incidendo in modo concreto sulla salvaguardia del patrimonio diffuso.

Nel marzo 2020, in uno dei momenti più delicati per il mondo della cultura, è stata nominata direttrice della Galleria Bellomo. Pochi giorni dopo, l'emergenza pandemica avrebbe messo a dura prova musei e parchi archeologici. In quella fase complessa, segnata anche dalla scomparsa del collega Calogero Rizzuto, Insolita ha assunto la guida non solo della Galleria ma anche del Parco Archeologico di Siracusa e del Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi, garantendo continuità amministrativa e presenza istituzionale in un tempo di incertezza.

Alla guida del Bellomo ha promosso decine di mostre, rafforzato i rapporti con accademie, università e istituti scolastici attraverso convenzioni e progetti condivisi, e rilanciato il ruolo della Galleria nel tessuto culturale del territorio. Un lavoro improntato alla valorizzazione, alla rete e all'apertura verso nuovi pubblici.

Il congedo sarà accompagnato da un segnale concreto di continuità e restituzione alla comunità. Sabato 28 febbraio, dopo oltre quattro anni, riaprirà infatti al pubblico la Casa Museo Antonino Uccello, struttura afferente alla Galleria Bellomo e chiusa dal febbraio 2022 per lavori di messa in sicurezza. Un risultato atteso, che restituisce alla fruizione un luogo identitario e prezioso per la memoria etnoantropologica siciliana.

---

# **Infanzia e adolescenza, cresce il disagio in città: oggi seduta aperta del consiglio comunale**

Le politiche educative, la necessità di individuare strategie che vadano nel segno della comunità educante al centro della seduta del consiglio comunale di oggi pomeriggio. Convocata per le 17:30 di oggi, la seduta aperta di oggi, richiesta dal gruppo consiliare del Pd, servirà per fare il punto della situazione nel capoluogo, partendo da un assunto: “le politiche educative non si esauriscono nei servizi scolastici, ma riguardano l’intero arco della vita, configurando la necessità di lavorare nell’ottica della formazione permanente e della costruzione di una comunità educante cittadina, fondata sull’integrazione tra scuola, famiglia, servizi sociali, mondo associativo, istituzioni culturali e sportive”. Questa la premessa della richiesta avanzata dal Partito Democratico, secondo cui è necessaria una regia pubblica chiara, una visione condivisa, con strumenti stabili di coordinamento tra i diversi attori coinvolti. A Siracusa, secondo il gruppo di minoranza, mancherebbe una strategia educativa complessiva che possa tenere insieme “infanzia, adolescenza, inclusione, contrasto alle disuguaglianze e prevenzione del disagio”. In città mancherebbero in questo momento organismi di garanzia e di tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, a fronte di episodi che si sono verificati nel capoluogo e che hanno coinvolto minori, adolescenti, rendendo chiaro un disagio diffuso che, secondo la forza di opposizione, non è possibile

affrontare solo in chiave emergenziale o repressiva. La richiesta è, dunque, quella di una riflessione pubblica e di un'assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni, dei servizi educativi e della comunità nel suo complesso. Alla seduta aperta di oggi pomeriggio sono stati invitati rappresentanti del mondo della scuola, dei servizi sociali, delle famiglie, del terzo settore, delle associazioni educative e culturali, affinché il confronto sia ampio, informato e realmente rappresentativo della comunità educante cittadina.

---

## **Protezione Civile, FdI: “Organico sottodimensionato, settore sottovalutato”**

“Un quadro preoccupante in tema di Protezione Civile a Siracusa”.

Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia commenta così le risposte ricevute dall'amministrazione comunale all'interrogazione presentata su questo argomento nei giorni scorsi, durante l'ultimo question time. “Il settore ammette che dispone di sole cinque unità- commentano i consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano- e che il numero di impiegati è insufficiente persino per istituire turni di reperibilità. Si riconosce, inoltre, che da anni viene richiesto un incremento di personale e una maggiore dotazione economica”.FdI ritiene di non aver ricevuto invece risposte sulla questione emergenza incendi e installazione di punti luce e acqua nelle aree di attesa, prevista da una mozione approvata a novembre del 2024. “Il dato più grave-proseguono Cavallaro e Romano- è comunque la certificazione di una struttura sottodimensionata, priva di

adeguata copertura operativa. In caso di evento improvviso, si rischia concretamente che non vi sia personale sufficiente ad attivare con immediatezza la macchina della Protezione civile. Preoccupa anche la gestione dell'informazione ai cittadini. Dopo anni dall'ultima distribuzione delle brochure informative – e dopo lo spreco di risorse pubbliche per materiale stampato e mai consegnato – si afferma che si sta ancora “valutando” se procedere a una nuova distribuzione, ritenendo sufficienti social network e comunicati stampa”. I consiglieri di minoranza, tuttavia, fanno notare che esiste un'ampia fascia di “popolazione che non usa i social o che non ha dimestichezza con gli strumenti digitali. In caso di emergenza, inoltre, potrebbe verificarsi il blocco delle reti internet e telefoniche e l'unico strumento immediatamente consultabile sarebbe il materiale cartaceo con le indicazioni su aree di attesa, misure di autoprotezione e azioni da intraprendere”. Fratelli d'Italia ricorda che la “protezione civile non è un settore accessorio ma il presidio della sicurezza collettiva e quanto emerso rappresenta il segnale di una preoccupante sottovalutazione del tema” . Il gruppo di opposizione sollecita l'amministrazione ad avviare azioni immediate e strutturali.

---

**Arpa, Csa-Cisal: “Bene proroga contratti ma ora puntiamo alla stabilizzazione”**

“La proroga dei contratti dei precari dell'Arpa Sicilia al 30 novembre 2026, decisa dal governo regionale, è un importante

risultato per i lavoratori, per l'ente che ha una scopertura d'organico del 70% e per tutti i siciliani. Ringraziamo il presidente Renato Schifani e l'assessore al Territorio Giusi Savarino per l'impegno profuso ma adesso l'obiettivo è la stabilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori: serviranno cinque milioni di euro l'anno e una norma da approvare all'Ars, ma solo così eviteremo di sprecare le professionalità acquisite. Il Csa-Cisal è sceso in piazza due volte ed è rimasto accanto alle lavoratrici e ai lavoratori e continuerà a farlo fino alla stabilizzazione definitiva". Lo dice Giuseppe Badagliacca del sindacato Csa-Cisal.